SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00510924
ESC - Ente schedatore	S39
ECP - Ente competente	S39
RV - RELAZIONI	
ROZ - Altre relazioni	0900510911
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	disegno
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	14
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	ritratti femminili
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	LI
PVCC - Comune	Livorno
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	villa
LDCN - Denominazione attuale	Villa Mimbelli
LDCU - Indirizzo	via San Jacopo in Acquaviva, 65
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Civico "Giovanni Fattori"
LDCS - Specifiche	sala della Musica
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Mun.Li. 1282p
INVD - Data	1991
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Mun.Li.617 bis
INVD - Data	1984
DT - CRONOLOGIA	

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1930
DTSF - A	1930
DTM - Motivazione cronologia	NR (recupero pregresso)
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	disegnatore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Zanacchini Giovanni
AUTA - Dati anagrafici	1884/ 1934
AUTH - Sigla per citazione	00040402
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ matita
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm.
MISA - Altezza	154
MISL - Larghezza	196
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Disegni a matita su due pagine quadrettate di taccuino raffiguranti tre volti femminili.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	Il taccuino di Giovanni Zannacchini risale, come si deduce dall'iscrizione sul foglio numero nove, al 1930 periodo della sua piena maturità artistica. Composto di 92 pagine, di cui solo le prime quindici disegnate, è rilegato con una copertina in tela grezza. L'opera, conservata nella stanza della Musica di Villa Mimbelli, si presenta in buono stato se si eccettuano alcune macchie presenti sulle prime pagine. Giovanni Zannacchini nasce a Livorno il 5 novembre 1884. Dimostra sin da piccolo una certa predisposizione per il disegno che sviluppa come autodidatta delineando da subito una personale cifra stilistica. Lavorando alla Tipografia Belforte di Livorno ha occasione di sperimentare altre tecniche specializzandosi nell'incisione e in particolare nella xilografia, nell'acquaforte e nella litografia. Frequenta il Caffè Bardi e successivamente è fra i fondatori del "Gruppo Labronico". Si afferma con la grafica in campo internazionale; dal 1920 partecipa a tutte le Biennali di Venezia, prima con le incisioni e dal 1928 con la pittura. Nel 1925 tiene la sua prima personale di opere

NSC - Notizie storico-critiche	grafiche alla Bottega d'Arte di Livorno con la presentazione del pittore Gastone Razzaguta. Nel 1933 sempre a Bottega d'Arte espone per la prima volta i suoi dipinti. Prende parte inoltre alla I Quadriennale d'Arte di Roma, alle Mostre Internazionali dell'incisione: in Polonia a Cracovia e in Giappone a Tokio dove il Museo Imperiale acquista una sua opera. Partecipa a tutte le mostre del "Gruppo Labronico" ed all'estero in Germania, Inghilterra, Argentina, Francia, Grecia e Ungheria. Diversi musei, fra cui Pitti e la Galleria d'Arte Moderna di Roma, acquistano sue opere. Scrive Fortunato Bellonzi nella presentazione del catalogo della mostra a Bottega d'Arte del giugno 1965: "Il segno [...] restava sottile e tremulo, a definire ogni cosa - albero, edificio, o figura - secondo un gusto grafico sollecitato dall'esperienza incisoria. Erano paesaggi poveri, senza storia e senza gloria: casette umili, piazzole modeste, chiesine da nulla, di paese, come Sant'Jacopo in Acquaviva che non aveva alcunché di pittoresco, tranne le baracche provvisorie erette dinanzi alla facciata dietro gli alberelli miseri messi in fila. Ma proprio questa carenza di beltà appariscente, questa assenza di decoro accendeva la fantasia, un pò malinconica, di Zannacchini, che si sentiva a suo agio davanti ai motivi della periferia urbana, ai tralicci delle antenne telegrafiche o delle gru del Mandraccio, ai casoni popolari, ai vecchi intonaci screpolati, ai tetti di embrici scoloriti dagli anni, ai tronchi spogli e contorti di vecchi alberi che diventavano, per il pittore, personaggi disugati, espressioni di un'umanità dolente ma non rassegnata". In queste due ultime pagine disegnate del taccuino Zannacchini delinea velocemente i tratti dei volti di tre figure femminili.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Livorno
CDGI - Indirizzo	piazza del Municipio 1, 57100 Livorno
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 285415
FTAT - Note	Fotografia generale recto e verso
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Donzelli F.
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBN - V., pp., nn.	pp. 100-101
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Zannacchini
BIBD - Anno di edizione	1965
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2000
CMPN - Nome	Saviozzi M.
FUR - Funzionario responsabile	d'Aniello A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Ferraro M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Le ultime due pagine disegnate del taccuino di Zannacchini (il verso del quattordicesimo e il recto del quindicesimo foglio), sono occupate da tre veloci schizzi di volti femminili.